Capitolato Speciale D'appalto

PREMESSE

I Musei Civici sono strutture permanenti, cui compete la conservazione, gestione e valorizzazione dei beni culturali di proprietà civica. Il riconoscimento da parte dell'Unesco, a Patrimonio Mondiale dell'Umanità dell'Urbs Picta ovvero "I cicli di affreschi trecenteschi della Città di Padova" individuati in 7 siti tra cui la Cappella degli Scrovegni, ha prodotto l'incremento dell'interesse culturale per la città di Padova. Questo prestigioso riconoscimento comporta la necessità per la nostra città di offrire un servizio all'utenza degno di tale onorificenza integrando la presenza degli addetti al servizio con il servizio oggetto dell'appalto;

PARTE PRIMA

1. OGGETTO DELL'APPALTO

L'appalto ha per oggetto: "Affidamento del servizio di accoglienza, guardaroba-guardasala, informazioni, gestione flussi visitatori per la Cappella degli Scrovegni e i Musei Civici con esclusione di Palazzo Zuckermann e Palazzo della Ragione.

2. DURATA DELL'APPALTO

La durata dell'appalto, escluse le opzioni previste nel "Disciplinare_lettera invito", è di 12 (dodici) mesi con decorrenza da Ottobre 2026 e termine a Settembre 2027.

3. AMMONTARE DEL SERVIZIO E DETERMINAZIONE DEL PREZZO

L'importo posto a base di gara di € 365.621,52 comprende i costi della manodopera che la stazione appaltante ha stimato in € _319.121,52 _ calcolati con riferimento al CCNL per il personale dipendente da imprese esercenti servizi di pulizia e servizi integrati/multiservizi (K511) e al costo medio del lavoro indicato nelle tabelle dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali. Il dettaglio della previsione sui costi della manodopera è contenuto nell'apposito "Prospetto costo manodopera" allegato nella documentazione di Gara. I costi per la sicurezza vengono stimati in €.100,00.

4. SERVIZIO DI GUARDASALA-GUARDAROBA, ACCOGLIENZA ED INFORMAZIONI, GESTIONE FLUSSI

L'Appaltatore dovrà garantire durante l'orario di apertura della Cappella degli Scrovegni e Musei Civici Eremitani con esclusione di Palazzo Zuckermann e Palazzo della Ragione, la presenza di un numero di operatori adeguato a ciascuna sede museale, in funzione dell'articolazione degli spazi dei singoli percorsi museali e dei luoghi di cultura ove i

servizi vengono svolti. Il personale di servizio dovrà essere dotato di apparecchi ricetrasmittenti, lettore software/Qrcode in numero tale da consentire il collegamento tra tutti i principali ambienti e spazi dei percorsi di visita. I dipendenti assegnati all'attività di guardasala/guardaroba devono essere forniti di apparecchiature di comunicazione e le prestazioni del servizio di guardasala devono essere rese in coerenza con le caratteristiche dei luoghi e dei servizi richiesti. Essi consistono in:

a) attività di controllo degli accessi

b) controllo della validità dei biglietti, tramite strumentazione elettronica e segnalazione alla Direzione Musei di tutte le eventuali anomalie rilevate

c) svolgimento di un controllo attivo e continuo sui visitatori per prevenire e scoraggiare comportamenti non corretti ed eventuali danneggiamenti

5. MODALITA' DI SVOLGIMENTO DEL SERVIZIO

Il servizio verrà svolto con l'utilizzo di 26 operatori che opereranno in turni giornalieri di 6 ore (156h/giorno), distribuiti tra mattino e pomeriggio, nello specifico 13 operatori al mattino e 13 al pomeriggio (mattina 8.00-14.00; pomeriggio 14.00-22.00). Il servizio dovrà essere svolto tutti i sabati e domeniche dell'anno comprese eventuali festività. Nel periodo da Ottobre 2026 a Settembre 2027 vengono stimate n. 102 giornate lavorative corrispondente a 15.912,00 ore (102 giorni x 156h/giorno). L'inquadramento minimo richiesto per i lavoratori coinvolti è il seguente:

quantità	Categoria/Qualifica richiesta	Livello di inquadramento minimo richiesto
n.24	Operaio	3° livello
n.2	Operaio	4° livello

6. REQUISITI DEL PERSONALE

L'Appaltatore dovrà garantire che il personale impiegato possieda le seguenti caratteristiche:

- avere attitudine alle relazioni interpersonali, buone capacità espressive, tratti di cortesia e condotta decorosa
- avere conoscenza oltre che dell'italiano, dell'inglese basic.

Il personale dovrà indossare abbigliamento uniforme e cartellino identificativo.

7. DOVERI DEL PERSONALE

Il personale impiegato nei servizi del presente Capitolato dovrà:

- attenersi alle norme del codice di comportamento dei dipendenti del Comune di Padova
- mantenere il segreto d'ufficio su fatti e/o circostanze concernenti l'organizzazione e l'andamento dei musei, di cui abbia avuto notizia o sia venuto a conoscenza durante l'espletamento del servizio

8. Personale dell'appaltatore

L'operatore economico aggiudicatario sarà responsabile della scelta e del comportamento del proprio personale operante, sia nei confronti dell'utenza nonchè del mantenimento di buoni rapporti di collaborazione con il personale comunale. L'operatore economico aggiudicatario è tenuto a fornire alla stazione appaltante, prima dell'inizio del servizio, l'elenco nominativo del personale, diviso per qualifica/inquadramento professionale. L'operatore economico aggiudicatario si obbliga ad esibire, in qualsiasi momento e a richiesta, le ricevute mensili sia degli stipendi pagati, sia dei pagamenti dei contributi assicurativi e previdenziali relativi al personale adibito al servizio, che dovrà risultare iscritto nei libri paga dell'operatore economico aggiudicatario. Considerata la delicatezza dei compiti cui il personale dell'appaltatore è preposto, il Comune ha la facoltà di richiedere all'appaltatore stesso la sostituzione di chi, a suo giudizio, risulti non idoneo o inadatto, anche sotto gli aspetti di un corretto rapporto e della disponibilità con gli utenti dei musei e dei luoghi di cultura. In tal caso l'appaltatore dovrà procedere alla sostituzione con altro personale in tempi brevi.

9. Gestione del personale

L'appaltatore dovrà dare al proprio personale idonea formazione e potrà richiedere al Comune la possibilità di inserire (con oneri a proprio carico) il personale dipendente utilizzato per l'erogazione dei servizi oggetto dell'appalto, nei programmi di aggiornamento e formazione previsti dal Comune per il proprio personale, al fine di garantire la necessaria integrazione e coerenza del servizio nel funzionamento complessivo dei musei. L'Appaltatore s'impegna a segnalare tutte le variazioni del personale utilizzato, dimissionario, nuovo assunto e temporaneo entro 7 giorni dall'avvenuta variazione, trasmettendo tutti i dati di identificazione.

10. Modalità di esecuzione del contratto e remunerazione

Il servizio di accoglienza, guardaroba-guardasala, informazioni, gestione flussi visitatori viene eseguito secondo quanto stabilito dal presente documento nonchè offerta tecnica presentata; la remunerazione è definita a seguito dei risultati di gara. La remunerazione verrà effettuata su base mensile a seguito della presentazione di fattura da parte dell'aggiudicatario. Il pagamento del corrispettivo, al netto di eventuali penali che dovessero essere comminatevi quanto stabilito in contratto, avverrà previa verifica della regolarità degli adempimenti previdenziali, assicurativi, assistenziali effettuata

mediante l'acquisizione del DURC. Il rilascio di un DURC irregolare costituisce causa di inesigibilità del credito fino al definitivo accertamento dell'entità del debito contributivo. Fino a tale momento non decorreranno quindi interessi moratori a favore dell'operatore economico appaltatore.

11. Conclusione del contratto

Al termine dell'esecuzione del contratto, la ditta dovrà ritirare ogni attrezzatura messa a disposizione del Comune e restituire ogni elemento, dato e documentazione che la Stazione Appaltante ha trasmesso per l'esecuzione dello stesso, garantendo il servizio sino all'avvio dell'attività della eventuale ditta subentrante. Del tutto sarà redatto apposito verbale quale parte della Attestazione di regolare esecuzione del contratto. La ditta s'impegna, al termine del rapporto contrattuale, a cancellare ogni dato personale di cui sia venuta a conoscenza nel corso del contratto, se non diversamente disposto da leggi o regolamenti.

PARTE SECONDA

1. GARANZIA DEFINITIVA

Ai sensi dell'art. 53 comma 4 del Codice, l'Appaltatore è obbligato a costituire una garanzia definitiva di importo pari al 5 per cento dell'importo contrattuale. Tale garanzia dovrà essere costituita nelle forme e modalità di cui agli articoli 106 e 117 del Codice, in particolare:

- deve avere una validità temporale pari almeno alla durata del contratto;

- deve prevedere espressamente:

- Indicazione del codice CIG
- Indicazione dell'oggetto dell'appalto
- la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale;
- la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957, comma 2, del Codice civile;
- la operatività della garanzia entro 15 giorni, a semplice richiesta scritta della Stazione appaltante;

Il deposito cauzionale definitivo è prestato, a scelta sotto forma di cauzione o fideiussione, a garanzia dell'adempimento di tutte le obbligazioni del contratto, del risarcimento di eventuali danni derivanti dall'inadempimento, parziale o totale, delle obbligazioni contrattuali. La mancata costituzione della garanzia definitiva determina la decadenza dell'affidamento.

2. OSSERVANZA CONTRATTI COLLETTIVI DI LAVORO

Si applica l'art. 11 e quanto previsto all'Allegato I.01 del D.Lgs. n. 36/2023 e ss.mm.ii. In conformità al c. 1 del succitato articolo e all'allegato già menzionato, la Stazione appaltante ha individuato che il Contratto Collettivo applicabile al personale dipendente impiegato nell'attività oggetto dell'appalto è il "CCNL per il personale dipendente da imprese esercenti servizi di pulizia e servizi integrati/multiservizi" con codice CNEL K511.

Ai sensi dei cc. 3 e 4, gli operatori economici che applicano un diverso CCNL lo indicheranno nella loro offerta, purché detto contratto garantisca ai dipendenti le stesse tutele economiche e normative di quello indicato dalla Stazione appaltante. In tali casi, prima di procedere all'affidamento o all'aggiudicazione la Stazione appaltante acquisirà e verificherà, con le modalità di cui all'art. 110 sia per la parte economica che normativa, la dichiarazione con la quale l'operatore economico individuato si impegna ad applicare il CCNL indicato nell'esecuzione delle prestazioni oggetto del contratto per tutta la sua durata, ovvero la dichiarazione di equivalenza delle tutele. Ai sensi del c. 5, la Stazione appaltante assicura, in tutti i casi, che le medesime tutele normative ed economiche siano garantite ai lavoratori in subappalto.

3. SICUREZZA E STIMA DEI COSTI PER I RISCHI DA INTERFERENZA

Il Comune di Padova ha provveduto alla redazione, ai sensi dell'art. 26 del D. Lgs. 81/2008, del Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenza (DUVRI), pubblicato unitamente alla documentazione di gara, indicante le misure atte a eliminare e/o ridurre i rischi di interferenza e le informazioni relative all'emergenza. Tale documento dovrà essere sottoscritto dal Legale Rappresentante del Concorrente ed allegato, pena esclusione dalla procedura di gara, alla documentazione amministrativa da presentare a corredo dell'offerta, così come esplicitato nel "Disciplinare_lettera di invito", cui si rimanda. L'OE, nell'espletamento del servizio, dovrà attenersi alle indicazioni contenute nel suddetto documento. L'appaltatore si impegna a trasmettere, non oltre 15 giorni dalla comunicazione di aggiudicazione e comunque prima dell'inizio del servizio in oggetto, il documento che individua le misure di prevenzione e di protezione predisposte in conseguenza della valutazione dei rischi per la sicurezza e la salute dei lavoratori, previsto dal D. Lgs. 81/2008, il quale verrà sottoposto al Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP) della Concedente e dovrà contenere le informazioni richieste dall'ufficio competente. Il Comune di Padova si riserva fin d'ora la facoltà di chiedere il riesame del documento, qualora lo ritenga inadeguato, nel corso della durata del contratto. Il Comune di Padova si impegna a fornire qualsiasi ulteriore informazione successiva e/o integrativa ai predetti documenti. La presente stazione appaltante ha effettuato la valutazione delle possibili interferenze e ha concluso che per il contratto in oggetto i costi per evitare i rischi da interferenza sono pari ad € 100,00.

4. PENALI e SOSPENSIONI

Il Direttore dell'Esecuzione del Contratto (D.E.C.) verifica la regolarità delle prestazioni e la loro corrispondenza alle disposizioni contrattuali. Al riscontro di eventuali violazioni delle norme contrattuali che regolano il rapporto e/o di inadempienze che pregiudicassero lo svolgimento corretto e puntuale del servizio, il D.E.C., dopo aver segnalato il fatto al Responsabile Unico del Progetto (R.U.P.), provvederà a contestarle, per iscritto, al Fornitore affinché vengano eseguiti gli adempimenti richiesti o vengano eliminate le disfunzioni o fatte cessare le violazioni. All'Affidatario verrà concesso un termine non inferiore a 15 giorni per le relative controdeduzioni e motivazioni. In base alle risultanze del procedimento, il Responsabile Unico del Progetto (R.U.P.) qualora non ritenesse sufficienti le eventuali giustificazioni addotte, potrà applicare le penali per inadempimento o ritardo come disciplinate dalla legge o dal presente articolo seguente. Resta ferma la risarcibilità dell'eventuale ulteriore danno subito dal Comune di Padova non coperto dall'importo delle penali.

Il Comune di Padova si riserva la facoltà di applicare penali da ritardo o da inadempimento. In particolare, per ogni eventuale ritardo nell'esecuzione delle prestazioni contrattuali, calcolate in misura giornaliera dell'1 per mille dell'ammontare netto contrattuale, da determinare in relazione all'entità delle conseguenze legate al ritardo, ai sensi dell'art. 126 del D. Lgs. 36/2023 e ss. m. e i. Le predette penali non potranno, in ogni caso, superare il 10% dell'importo complessivo del contratto (oltre I.V.A.); Le penali saranno addebitate, a discrezione dell'amministrazione, tramite escussione della cauzione definitiva, ovvero emissione di specifica nota di debito e trattenimento diretto dal corrispettivo dovuto. L'applicazione delle penali non pregiudica il risarcimento di eventuali danni o ulteriori oneri sostenuti a causa di ritardi o altri inadempimenti dell'operatore economico. Nel caso di incameramento totale o parziale della cauzione, l'operatore economico dovrà provvedere alla ricostituzione della stessa nel suo originario ammontare. L'operatore economico non può opporre, ex art. 1462 c.c., eccezioni al fine di evitare o ritardare le prestazioni dovute e disciplinate dal presente capitolato speciale, dagli atti di gara e del contratto. Tutte le riserve che l'Operatore Economico intende formulare a qualsiasi titolo devono essere avanzate mediante comunicazione scritta e devono essere adeguatamente motivate. Le riserve, che siano state presentate nei modi sopra indicati, saranno prese in esame dalla stazione appaltante che emanerà gli opportuni provvedimenti. Resta inoltre impregiudicata ogni azione della Stazione Appaltante verso l'operatore economico per danni subiti, compresi i danni per mancate prestazioni nei casi di particolare gravità.

Qualora circostanze particolari impediscano temporaneamente la regolare esecuzione del contratto, il D.E.C. potrà ordinarne la sospensione, indicando le ragioni e la relativa imputabilità. La sospensione potrà essere disposta per:

- cause di forza maggiore;

- altre circostanze speciali, che impediscano l'esecuzione o la realizzazione a regola d'arte delle prestazioni contrattuali.

Ricorrendo tali ipotesi, il D.E.C., con l'intervento del Referente responsabile della gestione del servizio, compilerà il verbale di sospensione che dovrà essere firmato anche dall'Appaltatore. Venute a cessare le cause della sospensione, il D.E.C. redigerà il verbale di ripresa dell'esecuzione del contratto, indicando il nuovo termine ultimo di esecuzione dello stesso, calcolato tenendo conto della durata della sospensione e degli effetti da questa prodotti. Tale verbale dovrà, a sua volta, essere firmato dall'appaltatore.

5. RECESSO DEL CONTRATTO

Il Comune di Padova si riserva la facoltà di recedere dal contratto nei modi e termini di cui all'art. 123 del D.Lgs. n. 36/2023. Il Comune di Padova, ai sensi dell'art. 1, comma 13 della Legge 7 agosto 2012, n. 135, ha il diritto, in qualsiasi tempo, di recedere dal presente contratto, previa formale comunicazione all'Appaltatore con preavviso non inferiore a 15 giorni e previo pagamento delle prestazioni già eseguite oltre al decimo dell'importo delle prestazioni non ancora eseguite (il decimo dell'importo delle prestazioni non eseguite è calcolato sulla differenza tra l'importo dei quattro quinti del prezzo posto a base di gara, depurato del ribasso d'asta e l'ammontare netto delle prestazioni già eseguite), nel caso in cui, tenuto conto anche dell'importo dovuto per le prestazioni non ancora eseguite, i parametri delle convenzioni stipulate da Consip s.p.a., ai sensi dell'art. 26, comma 1, della Legge 23 dicembre 1999, n. 488 successivamente alla stipula del presente contratto, siano migliorativi rispetto a quelli del presente contratto. Il diritto di recesso non sarà esercitato qualora l'Appaltatore acconsenta alla modifica delle condizioni economiche contrattuali adeguandole a quelle proposte dalle convenzioni Consip s.p.a.

6. RISOLUZIONE DEL CONTRATTO

La Stazione appaltante potrà inoltre risolvere il contratto, durante il periodo di efficacia dello stesso, nei casi e secondo le modalità previste all'art. 122 del D.Lgs. n. 36/2023 e all'Allegato II.14. In ogni caso la Stazione appaltante, senza bisogno di assegnare previamente alcun termine per l'adempimento, potrà risolvere di diritto, ai sensi dell'art. 1456 cod. civ. nonché ai sensi dell'art. 1360 del Codice civile, previa dichiarazione da comunicarsi al Fornitore con raccomandata A/R, il Contratto:

- in caso di applicazione di penali superiori alla misura del 10% (dieci percento) dell'importo massimo del Contratto;
- qualora sia accertata la non sussistenza ovvero il venir meno di alcuno dei requisiti minimi richiesti per la partecipazione alla gara di cui alle premesse, nonché per la stipula del Contratto e per lo svolgimento del servizio richiesto;

- qualora gli accertamenti antimafia presso la Prefettura competente risultino positivi;
- in caso di irrogazione di sanzioni interdittive o misure cautelari di cui al D.Lgs. n. 231/01, che impediscano all'operatore economico di contrattare con le Pubbliche Amministrazioni;
- in caso di esito negativo del controllo di veridicità delle dichiarazioni rese dall'operatore economico ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000, fatto salvo quanto previsto dall'art. 71, comma 3 del D.P.R. 445/2000;
- la sopravvenienza di norme e/o provvedimenti delle Autorità competenti che introducano un divieto, totale o parziale, nell'erogazione della fornitura oggetto del Contratto;
- In caso di violazione degli obblighi ed impegni previsti nel Patto di Integrità per gli Appalti Regionali e negli altri casi espressamente previsti nel Contratto;

In tutti i casi di risoluzione del Contratto, la Stazione appaltante avrà diritto di incamerare la cauzione definitiva prestata dall'Affidatario; ove ciò non sia possibile, sarà applicata una penale di equivalente importo, mediante trattenuta diretta dal corrispettivo dovuto, previa comunicazione al Fornitore a mezzo PEC. Resta salvo il diritto al risarcimento dell'eventuale maggior danno. Resta salvo il diritto al risarcimento dell'eventuale maggior danno.

7. COPERTURE ASSICURATIVE

La ditta aggiudicataria risponderà direttamente dei danni alle persone, alle cose, alle strutture e ai locali interessati dalle operazioni, comunque provocati nell'esecuzione delle prestazioni previste dal servizio in oggetto per l'intera durata del medesimo, che possano derivare da fatto proprio, dal proprio personale o da chiunque chiamato a collaborare. La ditta si impegna quindi a contrarre adeguata copertura assicurativa per i suddetti danni causati a terzi, sino alla durata di emissione del certificato di regolare esecuzione, esonerando la Stazione appaltante da ogni responsabilità penale, civile ed amministrativa a riguardo. L'impresa dovrà trasmettere alla Stazione appaltante la polizza di Responsabilità civile verso terzi, che assicura l'Amministrazione contro la responsabilità civile per danni causati a terzi nel corso dell'esecuzione del servizio che copra l'intera durata dell'appalto, con un massimale per sinistro pari a € 2.500.000,00. Non sono ammesse esclusioni di rischi a eccezione di quelle previste dalla normativa vigente. L'Appaltatore è tenuto a dare alla Stazione appaltante, di volta in volta, immediata comunicazione dei sinistri verificatisi, anche quando nessun danno si fosse verificato. L'assicurazione dovrà sicuramente riportare le seguenti indicazioni:

- Indicazione dell'oggetto dell'appalto
- Indicazione del codice CIG

- copertura sia dei rischi a persone e cose nonché dei danni ai Beni Culturali Immobili e Mobili con riferimento al Museo Eremitani e Cappella degli Scrovegni.

8. PATTO DI INTEGRITA' E CODICE DI COMPORTAMENTO

L'operatore economico è tenuto all'osservanza di:

1. Protocollo di legalità ai fini della prevenzione dei tentativi di infiltrazione della criminalità organizzata e del contrasto alla corruzione nel settore dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture tra Regione del Veneto, le Prefetture Uffici Territoriali del Governo del Veneto, l'ANCI Veneto e l'UPI Veneto, sottoscritto il 09/10/2025 e recepito con Deliberazione della Giunta Comunale n. 2025/0725 del 02/12/2025, reperibile al link: https://www.regione.veneto.it/documents/10136/13816557/Protocollo_legalita_DGR_721_2025_Firmato_signed.pdf/bea11e6b-ff14-4a59-8c2c-29a757e6e954;
2. Codice di Comportamento dei dipendenti del Comune di Padova, reperibile al link: chrome-extension://efaidnbmnnnibpcajpcglclefindmkaj/https://www.comune.padova.it/sites/default/files/attachment/6%20Codice%20di%20Comp.%20dip.%20ComPD_19.12_in%20vigore%20dal%2018.1.2024.pdf;
3. Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza e la relativa sottosezione Rischi corruttivi e trasparenza del PIAO del Comune di Padova (chrome-extension://efaidnbmnnnibpcajpcglclefindmkaj/https://www.comune.padova.it/sites/default/files/2026-02/delibera_GC_2026_041_ALLEGATO_A_signed%20%281%29.pdf; chrome-extension://efaidnbmnnnibpcajpcglclefindmkaj/https://www.comune.padova.it/sites/default/files/2026-02/delibera_GC_2026_041_ALLEGATO_A-3_signed.pdf).

9. FORO COMPETENTE

Per ogni qualsivoglia controversia che dovesse insorgere durante l'esecuzione del contratto, la competenza esclusiva ed inderogabile sarà riconosciuta al Tribunale Ordinario di Padova.